



Comunicato Stampa

SABATO 24 SETTEMBRE LA FIRMA A TORINO **Novi aderisce alla Tregua Olimpica**

Anche Novi Ligure aderisce alla **Tregua Olimpica** promossa in occasione della XX edizione dei Giochi invernali di **Torino 2006**. La cerimonia per la firma della dichiarazione a sostegno dell'iniziativa si tiene **sabato 24 settembre** (ore 15 Teatro Regio di Torino) e a rappresentare il nostro Comune sarà presente l'Assessore allo Sport, **Giovanni Malfettani**.

L'appello sarà sottoscritto da sindaci provenienti da quattro continenti: amministratori delle numerose città del mondo gemellate con Torino, rappresentanti delle reti *Maire pour la Paix*, *Mayors for Peace*, *Euromed*, e naturalmente primi cittadini dei comuni piemontesi coinvolti e non dai Giochi olimpici.

La tradizione della Tregua Olimpica o "Ekecheiria" ("alzare le mani") risale ai Giochi Olimpici del IX secolo a.c. e prevedeva che durante il periodo dei Giochi atleti e cittadini delle polis potessero viaggiare per partecipare o essere spettatori delle Olimpiadi difesi dall'annuncio della Tregua.

Passando alle Olimpiadi contemporanee, il Comitato Internazionale Olimpico (CIO) ha deciso di far rivivere l'antico istituto, con l'idea **di proteggere gli atleti e lo sport in generale e di contribuire alla ricerca della pace e della soluzione diplomatica dei conflitti**. Il simbolo scelto è infatti la colomba della pace con la tradizionale fiamma Olimpica sullo sfondo. La prima iniziativa fu lanciata nel **1992** e fu immediatamente condivisa con le Nazioni Unite. Dal 1993 l'Assemblea Generale dell'ONU ha espresso ripetutamente il suo supporto alla Tregua **un anno prima di ogni edizione** delle Olimpiadi con una risoluzione ad hoc dal titolo "Building a peaceful and better world through sport and the Olympic ideal".

Oltre al valore simbolico, la Tregua Olimpica rappresenta un ricco cartellone di iniziative che si svolgono in varie città di tutto il mondo e terminano il 2 febbraio 2006 a Torino con "The World Political Forum", incontro che prende in esame i disastri provocati dalle guerre.

dal Palazzo Comunale, 20 settembre 2005

L'Ufficio Stampa